



**Credito**  
Maxi-alleanza  
tra le banche  
I sindacati frenano

a pagina 11 **Graziosi**

# Maxi-alleanza tra le banche locali I sindacati temono ripercussioni

**UILCA:** concorrenza, bene prezioso. Fabi: salvaguardiamo l'occupazione

**BOLZANO** «Il settore del credito è molto delicato: dobbiamo lasciare che le imprese competano tra di loro. Le possibili partnership vanno valutate con molta attenzione, perché potrebbero mettere a rischio la concorrenza sul mercato: il rischio, inaccettabili, è quello di possibili aggregazioni con parvenza di cartello».

Adriano Bozzolan, rappresentante della **UILCA**, commenta così la possibile maxi alleanza tra le tre banche locali, Cassa di risparmio di Bolzano, Banca popolare dell'Alto Adige e sistema Raiffeisen: una novità per il sistema creditizio locale, che tuttavia non è ben vista da tutti.

«Trovare tutti insieme per aiutarsi e mantenere il credito a livello locale sarà poi produttivo sotto il profilo dei consumatori e dei lavoratori per quanto riguarda l'offerta di un servizio come quello bancario? – si chiede, proseguendo, Bozzolan – il fulcro del discorso è questo. Come sindacato, ci preoccupiamo che ci sia libera concorrenza da parte di tutti: non vediamo con favore l'intromissione di terzi in processi di aggregazione che devono riguardare soltanto le imprese. Che poi la Cassa di Risparmio faccia l'aumento di capitale perché è in una situazione economica particolare e che venga decantato che tale processo veda la partecipazione di altre aziende per mantenere il credito a livello locale, mi lascia molto perplesso. Non dimentichiamo che il Ctu ha fatto una denuncia all'Autorità garante di concorrenza sul mercato per



## Sportelli

I clienti di una sede bancaria: grandi manovre in Alto Adige

quanto riguarda i mutui, per una presunta attività di cartello per un tasso base fisso per tutte le banche: se già c'è questa parvenza, aggregando ancora di più le aziende, andiamo verso la liberalizzazione o verso il monopolio? Credo la risposta sia scontata».

Dello stesso avviso anche il direttore del Centro »Tutela consumatori utenti, Walther

## 200

I milioni del passivo record registrato dalla Cassa di risparmio

## 47

Le casse rurali del sistema Raiffeisen, più la Cassa centrale

## 66%

La quota partecipativa della Fondazione all'interno di Carispa



Andreas.

«Un matrimonio tra le banche locali non è un bene, dato che l'Antitrust sta già valutando se le banche abbiano formato un cartello per quanto riguarda i mutui casa – spiega – cartello a danno dei consumatori, ovviamente. La concorrenza che c'è sempre stata in Alto Adige tra le varie banche consentiva ai consumatori servizi concorrenziali perché avevano la possibilità di rivolgersi a uno o all'altro istituto per avere una certa convenienza: con il possibile matrimonio tra istituti tale possibilità potrebbe venire a mancare a discapito dei consumatori e questo non può farci certo stare tranquilli».

Più favorevole, invece, Salvatore Lauria, rappresentante della Fabi.

«Rappresentando un sindacato, l'importante per noi è che vengano tutelati i diritti e il futuro dei lavoratori – sottolinea Lauria – facendo attenzione ad evitare di esportare lavoro. Se i gruppi bancari trovano un accordo è più facile che il lavoro rimanga in provincia, per cui per noi è una scelta positiva. Ci auguriamo che le scelte che verranno fatte siano utili e che non portino a far soffrire l'economia del territorio o il lavoro dei dipendenti. Si tratta comunque di operazioni talmente delicate, sia dal punto di vista finanziario che per il diritto del lavoro, che al momento è stato fatto un proclamo, nonostante se ne parli da tempo: aspettiamo la pratica, ciò che verrà deciso e che cosa comporterà, prima di prendere una posizione a riguardo».

**Ilaria Graziosi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA